

# «Sono stanco di vedere una "non squadra" A Calolzio dovremo essere umili e guerrieri»

**GARBAGNATE** (tms) Eh, vabbè, allora facciamoci del male...

Questa la «spremuta» ricavata dalle parole, intrise d'amarezza, pronunciate da **Lorenzo Marrapodi**, all'indomani dello stop, il terzo consecutivo, subito a Busnago dalla sua OSL Garbagnate.

«Per certi versi - dice Lorenzo - sono contento della sconfitta, maturata a chiusura di una settimana in cui, malanni a parte - **Chiodaroli** assente, qualche problema per **Cittadini e Carolo, Saccà** in campo senza allenamenti - abbiamo avuto scarsa mentalità, riproposta in

modo autolesionistico anche in partita. Quindi, dopo aver mostrato certi atteggiamenti, ecco la giusta punizione e chissà che la sconfitta non ci faccia capire che su alcuni aspetti dobbiamo per forza svoltare. In attacco a Busnago paradossalmente e a dispetto degli 87 punti segnati, siamo stati inguardabili. Una «non-squadra» ovvero un insieme di talenti eccellenti che non gioca insieme e non difende. Abbiamo segnato 80 punti con 4 giocatori esterni - **Allegri 29, Saccà 23, Cittadini 18, Santimone 10** - Un dato su cui riflettere perchè non si può pensare di ignorare i

lungi e costringerli solo a faticare in difesa. In poche parole una OSL all'opposto di come vorrebbe e dovrebbe essere. Ora ritrovarsi a zero è dura, ma non parlerei di «crisi» e anche se avessimo vinto dal punto di vista della mia rabbia non sarebbe cambiato nulla».

**Rabbia di coach e di squadra da incanalare...**

«A questo punto, andremo a far guerriglia a Calolzio, da ultimi in classifica che sfidano la prima della classe. Dovremo essere umili, coesi e guerrieri. Altrimenti - profetizza Marrapodi - verremo travolti.